

n. 733, con la quale è stato approvato a larghissima maggioranza l'ordine del giorno 1148 presentato dal Gruppo del Patto Civico contenente la richiesta di garanzia del finanziamento del programma regionale di attività per il contrasto al gioco d'azzardo patologico;

rilevato che

- nel bilancio di previsione 2025 - 2027 le risorse a destinazione vincolata del capitolo dedicato al contrasto della diffusione del gioco d'azzardo patologico e del fenomeno della dipendenza grave, allocante nella Missione 13 (Tutela della Salute), Programma 7 (Ulteriori spese in materia sanitaria) risultano pari a 7.383.200, con un sostanziale dimezzamento rispetto alla cifra dell'asestamento 2024;

- tale importo non è stato oggetto di incremento in sede di proposta di asestamento al bilancio;

ritenuto, pertanto, che

- anche al fine di attuare quanto proposto dai consiglieri regionali in sede di valutazione dell'attuazione della legge regionale 8/2013, sia necessaria l'implementazione delle risorse a disposizione per rafforzare le azioni di contrasto al gioco d'azzardo;
- conseguentemente, per proseguire negli impegni definiti nel programma regionale, siano necessarie risorse autonome di Regione Lombardia, ad integrazione di quelle vincolate ricevute dallo Stato per tale finalità;

invita il Presidente e la Giunta regionale

a reperire eventuali ulteriori risorse per l'attuazione del programma regionale di attività per il contrasto al gioco d'azzardo patologico di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 3364/2024.».

Il presidente: Federico Romani

Il consigliere segretario: Alessandra Cappellari

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

D.c.r. 25 luglio 2025 - n. XII/1049

Ordine del giorno concernente la riqualificazione dei beni immobili sottratti alla criminalità organizzata attraverso le risorse previste dagli istituti della programmazione negoziata

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125 concernente «Asestamento al Bilancio 2025 - 2027 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	63
Votanti	n.	62
Non partecipanti al voto	n.	1
Voti favorevoli	n.	62
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 1526 concernente la riqualificazione dei beni immobili sottratti alla criminalità organizzata attraverso le risorse previste dagli istituti della programmazione negoziata, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

richiamate

- la deliberazione del Consiglio regionale XII/42 del 20 giugno 2023, con la quale è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura che, all'interno dell'ambito strategico 2.5 (Sicurezza e gestione delle emergenze) individua l'obiettivo strategico 2.5.3 (Valorizzare i beni confiscati, promuovere la legalità e la cultura della sicurezza), che considera il recupero e riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata una sfida importante per il territorio Lombardo;
- la deliberazione della Giunta regionale XII/1923 del 19 febbraio 2024, che approva il Piano strategico di legislatura per i beni confiscati, a seguito del parere reso dalla Commissione consiliare competente;

richiamata inoltre

la risoluzione n. 12, approvata all'unanimità dal Consiglio regionale con la deliberazione XII/814 del 18 marzo 2025, avente ad oggetto l'aggiornamento dei criteri per l'erogazione ai comuni Lombardi di contributi in conto capitale a fondo perduto per il recupero dei beni confiscati alla criminalità organizzata;

considerato che

- la risoluzione, frutto di un lungo percorso di approfondimenti e audizioni svolti presso la Commissione speciale Antimafia, anticorruzione, trasparenza ed educazione alla legalità ha consentito, anche con il supporto dell'Assessorato alla Sicurezza e protezione civile, di avere il quadro dei beni confiscati ubicati sul territorio lombardo e di verificare le difficoltà a reperire risorse da parte degli enti locali di piccole e medie dimensioni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti, dentro un quadro generale di carenza di risorse finanziarie necessarie per gli interventi di ristrutturazione e rifunzionalizzazione, soprattutto quando gli immobili versino in un non ottimale stato manutentivo;
- la risoluzione parte dalla considerazione, che merita di essere qui ribadita, che la restituzione alle comunità territoriali dei beni confiscati alla criminalità organizzata è uno strumento importantissimo e di grande valore rieducativo, non solo perché detti beni possono trasformarsi in opportunità occupazionali, generando lavoro che produce beni e servizi di pubblica utilità, ma anche perché possono rappresentare luoghi di stimolo alla partecipazione civile, di inclusione sociale, di accoglienza e di costruzione di comunità solidali oltre che di presidio territoriale di sicurezza;
- sulla base dei dati riportati e delle considerazioni formulate, la risoluzione impegnava la Giunta regionale a rivedere i criteri per l'erogazione dei contributi regionali per il recupero dei beni confiscati, a valutare un'eventuale modifica normativa per la rimodulazione dei parametri per i contributi in conto capitale a fondo perduto per i beni immobili confiscati alla criminalità organizzata, al fine di aumentare le soglie di cofinanziamento previsto per i singoli progetti, compatibilmente con le risorse disponibili, e a valutare la possibilità di applicare gli istituti della cd. programmazione negoziata, disciplinata dalla legge regionale 19/2019, compatibilmente con le risorse disponibili, per la riqualificazione dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata, nonché a valutare l'introduzione di forme di premialità, o criteri preferenziali, per i progetti di riutilizzo sociale nei bandi di finanziamento che facciano leva sull'aggregazione di soggetti per la gestione sovracomunale del bene destinato;

rilevato che

- dopo l'approvazione della risoluzione da parte del Consiglio regionale, si sono svolte ulteriori riunioni della Commissione speciale antimafia, anticorruzione, trasparenza ed educazione alla legalità durante le quali, anche alla presenza dell'Assessore alla Sicurezza e protezione civile e ai tecnici della direzione, sono stati approfonditi i contenuti della risoluzione, con l'obiettivo di dare attuazione a quanto approvato;
- in esito a questi approfondimenti, il progetto di legge di asestamento al bilancio prevede all'articolo 5 una modifica dell'articolo 23 della legge regionale 24 giugno 2015, n. 17 (Interventi regionali per la prevenzione ed il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità);
- con l'articolo 5 del progetto di legge si propone quindi di operare una modifica alla legge di contabilità regionale, che prevede ordinariamente, per l'erogazione dei contributi in conto capitale, una percentuale massima del 90 per cento per i comuni con popolazione residente non superiore a 5.000 abitanti mentre, per tutti gli altri comuni, la percentuale è del 50 per cento;
- la modifica normativa eleva la percentuale massima di contributo sino all'80 per cento per i comuni con popolazione residente compresa tra i 5.001 e i 7.000 abitanti (che in Lombardia sono 46) e al 60 per cento per i comuni con popolazione residente superiore ai 7.000 abitanti (che in Lombardia sono 211);

considerato che

- l'articolo 5 del progetto di legge di asestamento al bilancio costituisce quindi una prima attuazione degli impegni contenuti nella risoluzione sui beni confiscati, approvata all'unanimità dal Consiglio regionale;
- tuttavia, come riportato nella relazione illustrativa del progetto di legge di asestamento al bilancio, i nuovi limiti per

Serie Ordinaria n. 37 - Venerdì 12 settembre 2025

centuali si applicheranno fino all'importo massimo previsto nella delibera della Giunta regionale che definisce i criteri, le modalità e i termini per l'erogazione di tali contributi, attualmente fissato in 150.000 euro;

- resta, al momento, non attuata la richiesta di valutare la possibilità di applicare gli istituti della cd. programmazione negoziata, disciplinata dalla legge regionale 29 novembre 2019, n. 19 (Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale), compatibilmente con le risorse disponibili, per la riqualificazione dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata di grandi dimensioni o in un non ottimale stato manutentivo;

rilevato che

- il Piano strategico di legislatura per i beni confiscati, dopo avere rilevato che «stante la consistenza del patrimonio immobiliare in gestione all'ANBSC, le amministrazioni pubbliche e Regione Lombardia, in particolare, si troveranno probabilmente ad affrontare una sempre maggiore richiesta di risorse necessarie alla rifunzionalizzazione dei cespiti», tra le possibili soluzioni per affrontare tale criticità, ha rilevato che «i progetti significativi di riutilizzo dei beni confiscati potrebbero essere oggetto di interventi all'interno degli strumenti della programmazione negoziata regionale, come gli Accordi locali semplificati, che ad oggi riguardano, per lo più, la riqualificazione di immobili ad uso sportivo o per finalità istituzionali, ma che possono essere veicolo di sostegno anche a progetti di riutilizzo sociale e di interesse generale, senza, peraltro, incontrare vincoli a monte sulla quantità di risorse coperte dall'amministrazione regionale;
- Regione Lombardia potrebbe diventare una delle prime Regioni italiane a sperimentare l'utilizzo degli strumenti della programmazione negoziata per gli interventi di riqualificazione dei beni confiscati più significativi, indipendentemente dalla popolazione residente del comune assegnatario del bene, per i quali il tetto ai contributi, attualmente fissato in 150.000 euro, potrebbe comportare la rinuncia a qualunque progetto di sistemazione del bene stesso, con l'effetto di vedere svanito l'effetto di deterrenza dato dalla sottrazione del bene alla criminalità, per farlo diventare bene a disposizione di una collettività più vasta;

considerato che

nell'assestamento al bilancio, sia per l'annualità 2025 che per l'annualità 2026 del bilancio triennale 2025 - 2027 è previsto un notevole incremento delle risorse autonome in canto capitale appostate nei capitoli di bilancio della Missione 18 (Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali), Programma 1 (Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali) dedicati al concorso regionale al finanziamento degli interventi previsti dagli strumenti di programmazione negoziata regionale a favore delle amministrazioni locali;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

- a dare seguito alla risoluzione n. 12, approvata dal Consiglio regionale con la deliberazione XII/814 del 18 marzo 2025, nella parte in cui prevede la possibilità di applicare gli istituti della cd. programmazione negoziata, disciplinata dalla legge regionale 19/2019, per la riqualificazione dei beni immobili più significativi confiscati alla criminalità organizzata, indipendentemente dalla popolazione residente del comune assegnatario del bene, per i quali il tetto ai contributi, attualmente fissato in 150.000 euro potrebbe comportare la rinuncia a qualunque progetto di sistemazione del bene stesso, con l'effetto di vedere svanito l'effetto di deterrenza dato dalla sottrazione del bene alla criminalità, per farlo diventare bene a disposizione di una collettività più vasta;

- a utilizzare, per questa finalità, le risorse autonome in canto capitale appostate nei capitoli del bilancio triennale 2025 - 2027 della Missione 18 (Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali), Programma 1 (Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali) dedicati al concorso regionale al finanziamento degli interventi previsti dagli strumenti di programmazione negoziata regionale a favore delle amministrazioni locali;

- a riferire alla Commissione speciale «Antimafia, anticorruzione, trasparenza ed educazione alla legalità», entro tre mesi dall'approvazione del presente ordine del giorno, in merito all'individuazione dei beni confiscati per i quali è stata valutata la possibilità di utilizzo della programmazione negoziata per la loro riqualificazione e messa a disposizione della collettività.».

Il presidente: Federico Romani

Il consigliere segretario: Alessandra Cappellari

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

D.c.r. 25 luglio 2025 - n. XII/1050
Ordine del giorno concernente i finanziamenti ulteriori a favore della Polizia Locale

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125 concernente «Assestamento al Bilancio 2025 - 2027 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	56
Votanti	n.	55
Non partecipanti al voto	n.	1
Voti favorevoli	n.	55
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 1527 concernente i finanziamenti ulteriori a favore della Polizia Locale, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesse che

- Regione Lombardia sostiene e valorizza da sempre la Polizia Locale come fondamentale attore a garanzia della sicurezza dei nostri territori e della vita sociale dei nostri comuni, dei cittadini e delle imprese lombarde;
- a riprova di tale impegno Regione Lombardia ha approvato la l.r. 6/2015 (Disciplina regionale dei servizi di polizia locale, promozione delle politiche integrate di sicurezza urbana);

evidenziato che

- Regione Lombardia investe annualmente risorse per fronteggiare i crescenti fabbisogni dei diversi corpi comunali di Polizia Locale, primi attori dei territori impegnati nel contrasto della criminalità urbana e della microcriminalità;
- a riprova dell'impegno costante della Lombardia nei confronti della Polizia Locale, giova ricordare il riconoscimento assegnatole nel 2021 a Nizza, nell'ambito della Conferenza Internazionale «Sicurezza, Democrazia e Città» per la realizzazione del progetto SMART (Servizi Monitoraggio Aree territoriali in tutta la Lombardia) dell'Insubria, che ha consentito l'ampliamento dei servizi di P.L. grazie ad un coordinamento integrato nei comuni e alla intensificazione dei controlli e delle azioni di P.L. in fasce orarie critiche serali, notturne e festive;

evidenziato, inoltre, che

è già stato approvato ed espletato un bando regionale per il cofinanziamento agli Enti locali per l'acquisto di dotazioni tecnico-strutturali e di veicoli (d.g.r. XII/3049 del 16 settembre 2024), con una dotazione finanziaria pari a euro 2.500.000. A seguito di espletamento del bando sono stati ammessi quasi 300 progetti, dei quali 197 sono risultati «ammessi ma non finanziabili» per esaurimento delle risorse;

ritenuto che

la sicurezza dei nostri territori rappresenta una priorità assoluta e imprescindibile, sulla quale poter costruire benessere e serenità per chi vive, studia e lavora in Lombardia;

impegna la Giunta regionale

a provvedere, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, al reperimento di adeguate risorse finanziarie al fine di consentire lo scorrimento della graduatoria e il conseguente finanziamento di tutti i progetti ammessi in graduatoria, e a programmare nuovi bandi che continuino a sostenere l'attività dei corpi di Polizia Locale con il finanziamento di ulteriori strumentazioni tecniche e veicolari volte a potenziare il presidio dei territori e a contrastare la criminalità.».

Il presidente: Federico Romani

Il consigliere segretario: Alessandra Cappellari

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani